



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Relazioni pericolose: salute, sicurezza e lavoro

In occasione di "Sicura - Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro, studio e ricerca dell'Alma Mater Studiorum", un appuntamento aperto a tutti per rispondere a un grande quesito: come possiamo prenderci cura di noi anche in relazione al territorio, all'organizzazione del lavoro e alla nostra vita sociale?

Lunedì 24 ottobre - Ore 16

Aula Absidale di Santa Lucia (Via de' Chiari, 25/A - Bologna)

Con:

Patrizia Tullini - Professoressa presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna

Francesca Zaltron - Ricercatrice di Sociologia Generale presso Università del Piemonte Orientale, sede di Alessandria

Marino Ruzzenenti - Collaboratore della Fondazione Luigi Micheletti, Brescia

Moderata:

Vando Borghi - Professore presso il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna

Fu (anche) dalle conoscenze elaborate attraverso **inchieste, indagini e lotte per la salute nei luoghi di lavoro** che, più di quaranta anni fa, venne istituita una delle 'proprietà sociali' che stanno alla base della cittadinanza, cioè il Sistema Sanitario Nazionale. Il legame tra aspetti diversi – la salute e la nocività; la sicurezza e l'insicurezza; le condizioni di lavoro ed il controllo di esse – è dunque immediato, alla base di quell'insieme di beni e servizi indispensabili a chiunque per l'esercizio della propria cittadinanza.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Questa proprietà sociale si dimostra oggi – anche in ragione dell’involontario laboratorio socio-sanitario cui tutti abbiamo partecipato, quello della pandemia (o meglio: sindemia) – ancora più preziosa e cruciale. Ma occorre ripensarla, **alla luce di un contesto in cui di lavoro si continua a morire** – almeno nel nostro Paese – molto spesso e in cui il cortocircuito tra le nostre forme di vita – e a maggior ragione, di lavoro – e le condizioni ambientali si va facendo sempre più frequente e sempre più evidente.

Quali sono le strategie che possiamo dispiegare? Quali esperienze ci possono dare indicazioni preziose? Come è possibile **mettere all’opera logiche di cura al di là dei contesti strettamente sanitari e su scala individuale**, ma che sappiano traslare tali logiche anche nelle relazioni con il territorio, nell’organizzazione del lavoro e, più in generale, nei principi generali alla base della nostra vita sociale?

[Maggiori informazioni](#)